



Parco Valle del Treja

Anno 2018 - n. 1



Al via la stagione dei monitoraggi 2018

Il Museo della Civiltà Contadina di Calcata

Disponibili anche in inglese le guide del Parco

“Storie di un fiume”: il nuovo calendario di visite guidate 2018



Al via la stagione dei monitoraggi 2018

A fine anno si fa il punto sulla biodiversità in Europa

Tra gli obblighi cui è chiamata ogni Area Protetta c'è quello di **valutare lo stato di conservazione delle specie**



Cinghiale "catturato" da una trappola fotografica

e degli habitat che tutela, ossia di effettuare quello che comunemente e a volte un po' impropriamente è chiamato "monitoraggio". Il monitoraggio ha lo scopo sia di valutare l'efficacia degli interventi effettuati – se ripristiniamo un fontanile lo usiamo per verificare, ad esempio, gli effetti che ha avuto l'intervento sulle popolazioni di anfibi della zona – sia di rispondere a una precisa richiesta della Direttiva Europea "Habitat". Ogni sei anni ciascuno Stato europeo deve presentare un rapporto sullo stato nel proprio territorio delle specie e degli habitat naturali e seminaturali che sono stati riconosciuti come di in-

teresse comunitario; per realizzare questo rapporto sono necessari i dati ottenuti con il monitoraggio. Il 2018 rappresenta un anno particolare essendo l'anno di chiusura del periodo individuato per la terza valutazione di questo stato. A settembre l'ISPRA, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, per conto del Ministero dell'Ambiente, aspetta da tutte le Regioni i dati per elaborare il rapporto. **Sono ormai diversi anni che il Parco Valle del Treja collabora con la**

Regione Lazio nella raccolta di questi dati e le attività di monitoraggio sono oggi diventate per noi attività di routine. Da febbraio abbiamo avviato i campionamenti e predisposto le attrezzature necessarie per i vari monitoraggi che si susseguiranno via via nel corso dell'anno seguendo specifici protocolli. Abbiamo installato le cassette nido per il moscardino, posizionato fototrappole per i piccoli carnivori e cominciato a raccogliere i dati sulle specie di interesse attive già alla fine dell'inverno. Quando sarà il momento saremo di nuovo pronti per prendere i nostri grandi retini e uscire, non per catturare

farfalle come spesso ci viene detto, ma per raccogliere i dati e le informazioni necessari per valutare se i nostri ecosistemi siano in salute. A questo proposito ogni informazione è utile. Per questo **chiediamo la collaborazione di tutti i fruitori del Parco**, oltre, è quasi superfluo dirlo, nel non manomettere le attrezzature, ma anche comunicandoci eventuali osservazioni di animali o piante che non vi sembrano proprio comuni nel territorio. Le osservazioni, meglio se corredate di foto, possono



Posizionamento di cassette nido

essere segnalate alla mail del Parco (parco@parcotreja.it) e potranno contribuire a costruire la banca dati regionale sulla biodiversità.

Il Salice bianco

Il Salice bianco è una specie tipicamente ripariale, predilige i terreni umidi e tollera bene le periodiche inondazioni causate dalle piene dei corsi d'acqua. La facilità di dispersione dei semi e la grande capacità di propagazione per talea lo rendono capace

di colonizzare tutti i luoghi a lui congeniali ed è infatti uno degli alberi più diffusi sulle rive dei grandi fiumi d'Italia. Lungo il Treja se ne possono incontrare diversi esemplari, uno dei più imponenti si trova nei pressi della strada di Vallelunga Le Rote. È un albero che cresce in fretta ed è difficile stimarne l'età ma potrebbe avvicinarsi al secolo.

Nome scientifico:	Località: Valle Le Rote
Salix alba L.	comune di Mazzano Romano
Nome: Salice bianco	
Circonferenza: 300 cm	
Altezza: circa 25 metri	
Portamento: espanso	
Corteccia:	
grigiastra - rugosa	
Foglie:	
decidue - lanceolate	
Fiori: unisessuali in amenti	
Frutti:	
capsule piriformi	

APPROVATO MONUMENTALE



Parco
Valle del Treja

Marzo 2018
Anno VII - n. 1

Periodico a distribuzione gratuita

Direttore responsabile Marcello Loisi

Progetto grafico Cristina De Simone

Testi, foto e grafica uffici del Parco

Editore Parco Regionale Valle del Treja

Uffici Piazza V. Emanuele II, 4 - 01030 Calcata (Vt)

Tel. 0761 587617 - fax 0761 588951

parco@parcotreja.it - www.parcotreja.it

Presidente del Parco Luciano Sestili



Il Parco Valle del Treja fa parte del sistema delle Aree Protette della Regione Lazio

Registrazione Tribunale Viterbo n. 7 del 10-8-2012

Stampato su
carta ecologica



Nepigraf snc via Roma 2, 01036 Nepi (Vt)

Il Museo della Civiltà Contadina di Calcata

La storia raccontata dagli oggetti di un tempo

Nel suggestivo borgo di Calcata c'è un luogo dove si conserva la storia delle tradizioni del nostro territorio: è la piccola chiesa sconsacrata di San Giovanni, nell'omonima piazzetta, che ospita il **Museo della Civiltà Contadina**, allestito negli ultimi venti anni e attualmente **gestito da Ercole Di Sora** con l'aiuto del figlio Fabio. Ercole è originario della provincia di Frosinone ma risiede ormai da un quarantennio a Calcata. Ha acquistato o raccolto nel Viterbese grazie a donazioni, restaurato dove necessario e catalogato **quasi cinquecento oggetti utilizzati nella vita quotidiana in casa e nei campi**, durante le attività agricole grazie alle quali le famiglie di questo territorio in passato si sostentavano. **L'oggetto più antico è la gramola per sfilare la canapa del '600**; tra gli oggetti più particolari la sedia del barbiere del 1800, il quale fungeva anche da cerusico (l'antico chirurgo) e da dentista, un banco da arrotino, la separatrice per cereali, un'impastatrice per il pane di un forno, un aratro. Ma troviamo anche utensili

più comuni come cacciaviti, lime, pinze, falcetti, brocche, piatti, e molti altri. *"Mi ricordo quando ero piccolino e andavo a scuola, il maestro prendeva questo nebulizzatore con dentro il DDT - mostra*

questo attrezzo sorridendo mentre con la telecamera facciamo uno zoom sull'oggetto - ci faceva mettere in fila per uno con un foglio di carta davanti al naso e spruzzava". Ercole associa agli oggetti di questo museo episodi e ricordi della sua infanzia, come il piatto rotto e "ricucito" con il filo di ferro e la lite tra lui e i suoi fratelli perché nessuno di loro voleva usarlo per mangiare, *"ma i piatti era-*



La sedia e gli strumenti del barbiere

no contati e qualcuno - dice - doveva pur sacrificarsi". Il Museo fa parte del circuito dei musei etnografici del Lazio. La collezione di Ercole, in continuo ampliamento, è stata esposta qui per la prima volta più di venti anni fa, durante la festa dei Santi Patroni Cornelio e Cipriano. Il Comune di Calcata ha poi dato l'autorizzazione a farne una mostra permanente, ormai da molti anni meta di visite da parte di turisti e di scolaresche che, prenotando per telefono in anticipo, vengono qui per ascoltare i racconti di questo abitante di Calcata che vuole tramandare la memoria di tradizioni e tempi che furono.

L'accesso al Museo è gratuito, ma chi vuole può lasciare un'offerta; lo si trova aperto nel fine settimana o se ne può richiedere l'apertura previo appuntamento, chiamando Ercole al numero 0761 587294.

Anche in inglese le guide del Parco

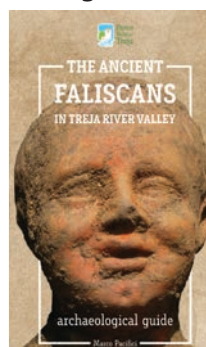
Scaricabili online sul sito del Parco

Le due guide del Parco, quella archeologica sui Falisci e quella che descrive gli aspetti generali dell'Area Protetta e gli itinerari di visita, a partire **da oggi sono disponibili anche in lingua inglese**. I visitatori stranieri ci chiedono infatti sempre più frequentemente informazioni e approfondimenti sul Parco e sul territorio circostante, a riprova del fatto che l'interesse per questi luoghi e per la storia millenaria che in essi si cela non ha confini. Grazie a uno specifico finanziamento della

Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, è stato possibile tradurre in inglese (la traduzione è stata curata dalla società Authentic Enterprise

Solutions Srl di Roma) e stampare entrambi i volumi. **La guida archeologica è un testo a carattere divulgativo il cui autore è l'archeologo Marco Pacifici**, con esperienza in attività di ricerca e scavo nella valle del Treja e che attualmente svolge la sua tesi di dottorato sul territorio falisco di Narce. **La seconda è una guida informativa sugli aspetti generali del Parco**: storia, caratteristiche ambientali, aspetti geologici, archeologici, morfologia del territorio, ma anche leggende e curiosità e soprattutto itinerari per facili passeggiate o escursioni più impegnative. Alla guida è infatti allegata anche una carta escursionistica molto dettagliata.

Le guide si possono acquistare al prezzo di 5 euro, presso gli uffici del Parco, a Calcata oppure a Mazzano nella biblioteca comunale e al museo MAVNA. I testi in formato pdf sono disponibili anche sul sito del Parco.



Ercole Di Sora



Storie di un fiume 2018

Nuovo calendario di visite guidate

Con l'arrivo della primavera comincia per il **2018** la nuova stagione di visite guidate organizzate dal Parco, in collaborazione con le associazioni che operano sul territorio e hanno aderito all'avviso pubblico dell'Ente. Il programma di quest'anno prevede una novità: **le visite estive si protrarranno infatti fino all'inizio di luglio**. Questo perché ci giungono sempre più richieste da parte dei visitatori che vengono a camminare nel nostro Parco nel periodo estivo. Di ciascuna escursione sono predefiniti i luoghi degli appuntamenti e il telefono delle guide, per richiedere informazioni dettagliate e prenotare direttamente. **La prenotazione è infatti obbligatoria**, per una organizzazione ottimale della visita da parte dell'associazione e affinché i visitatori siano preparati al tipo di escursione proposta ed abbiano tutta l'attrezzatura necessaria per affrontarla. La partecipazione prevede un contributo volontario di **6 euro per mezza giornata e 10 euro per l'intera giornata per gli adulti, nulla per i ragazzi sotto i 12 anni** (a meno che

la visita non sia specificamente organizzata per giovani escursionisti, nel qual caso il contributo è di **6 euro a ragazzo**). Il programma completo delle visite guidate è stato stampato su un pieghevole, scaricabile sul sito www.parcotreja.it o reperibile gratuitamente presso gli uffici del Parco a Calcata, nei comuni di Calcata e Mazzano, presso la biblioteca di Mazzano e nei principali esercizi dei due paesi.

Informazione di servizio

Limitazioni al parcheggio presso le cascate di Monte Gelato. Il Comune di Mazzano, dopo la buona riuscita della sperimentazione del 2017, ha stabilito per i periodi dal 1 aprile al 31 ottobre 2018 e dal 1 marzo al 31 ottobre 2019, nei giorni prefestivi e festivi, **dalle ore 8 alle ore 20**, il divieto di sosta e fermata con rimozione forzata dei veicoli di qualsiasi categoria, eccetto quelli di soccorso e polizia, per le aree intorno alle cascate di Monte Gelato. Il provvedimento è motivato dal grande traffico veicolare che rende quasi impraticabile tutta la zona. Una volta esauriti i posti disponibili nel parcheggio del Castellaccio, coloro che vorranno andare a Monte Gelato potranno lasciare l'automobile a Mazzano, in aree di sosta a pagamento e usufruire senza ulteriori costi del bus navetta per le suggestive cascate di Monte Gelato. La navetta è gratis per i residenti a Mazzano.

Visite guidate

I prossimi appuntamenti

Marzo

Domenica 11

"...bisognava continuare a risalire il corso del Treja..." prenotazioni: 333 9299706

Sabato 17

"Trekking per famiglie" prenotazioni: 328 4385758

Domenica 18

"Anello della Banditaccia" prenotazioni: 335 6908993

Domenica 25

"Primavera al Parco: colori, luce, vita" prenotazioni: 338 5064584

Aprile

Domenica 8

"Poesie di primavera alle cascate di Monte Gelato" prenotazioni: 339 8800286

Domenica 15

"Il mito del suono nelle isole sacre" prenotazioni: 338 5064584

Sabato 21

"La famiglia degli esploratori" prenotazioni: 328 4385758

Domenica 22

"...bisognava continuare a risalire il corso del Treja..." prenotazioni: 333 9299706

Domenica 29

"Da Calcata a Mazzano attraverso il ponte tibetano" prenotazioni: 338 5064584

Maggio

Domenica 6

"Riconoscimento di piante e fiori primaverili" prenotazioni: 328 1876013

Domenica 13

"Necropoli del Cavone di Monte li Santi" prenotazioni: 338 5064584

Domenica 20

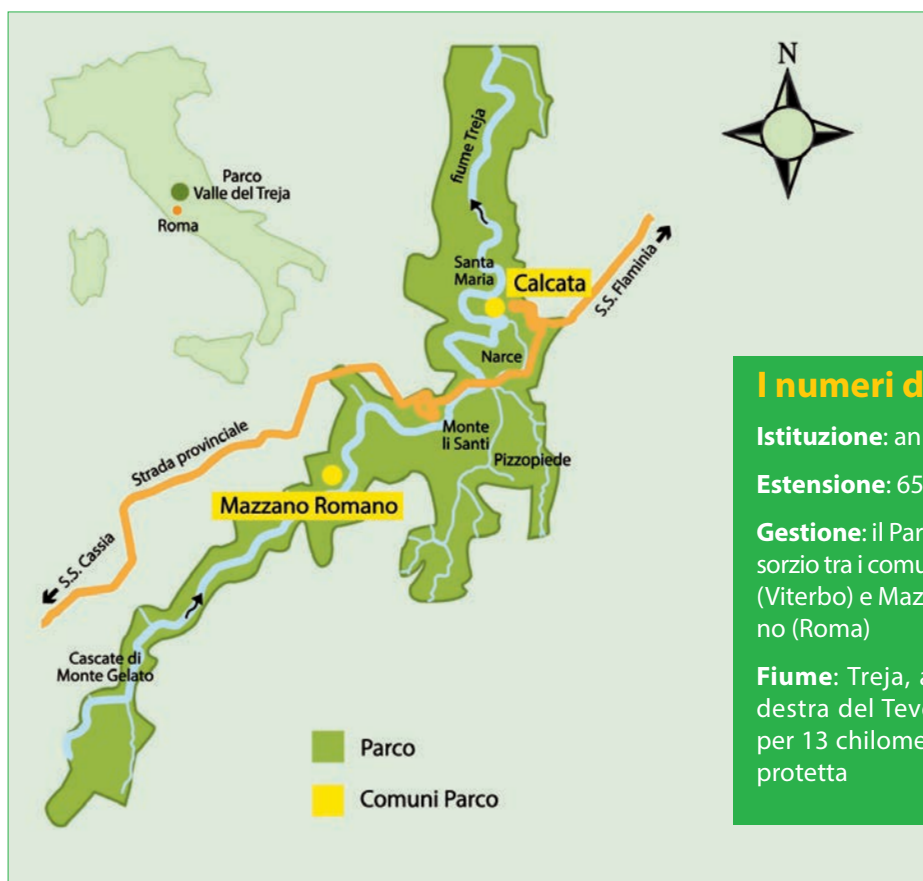
"...bisognava continuare a risalire il corso del Treja..." prenotazioni: 333 9299706

Sabato 26

"Via Francigena falisca" prenotazioni: 349 4409855

Domenica 27

"Città e necropoli a Pizzo Piede" prenotazioni: 338 5064584



I numeri del Parco

Istituzione: anno 1982

Estensione: 658 ettari

Gestione: il Parco è un consorzio tra i comuni di Calcata (Viterbo) e Mazzano Romano (Roma)

Fiume: Treja, affluente di destra del Tevere. Scorre per 13 chilometri nell'area protetta

La funzione principale di un'area protetta è mantenere gli equilibri ambientali del territorio e la sua biodiversità. In particolare, il Parco Regionale Valle del Treja è stato istituito per tutelare l'integrità delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali della valle omonima e per contribuire al benessere sociale e allo sviluppo economico dei suoi abitanti.